

MONDIALI MESSICO 1970 - Quarti di Finale

Leon, Estadio Nou Camp, 14 Giugno 1970

GERMANIA OVEST - INGHILTERRA

3-2 d.t.s.

IL KAISER FRANZ BECKENBAUER

La sfida infinita fra Germania e Inghilterra continua a Mexico'70. Dopo la finalissima di 4 anni prima a Wembley e le mille polemiche seguite al decisivo gol fantasma di Hurst nei supplementari, le due squadre incrociano i propri destini nuovamente ai quarti di finale allo stadio di Leon, con la Germania Ovest favorita dall'impressionante rullino di marcia avuto nel primo turno: 3 vittorie su 3 partite con 10 gol fatti, di cui ben 7 del superbomber Gerd Müller. L'Inghilterra dal canto suo vanta la migliore difesa del torneo (solo 1 gol subito in 3 partite, quello di Jairzinho), ma ha perso il grande portiere Gordon Banks, infortunatosi nell'ultima partita del girone contro la Cecoslovacchia. La strada verso la semifinale si preannuncia una battaglia epocale, una partita destinata a restare nella leggenda del calcio proprio come quella del 1966. Il primo tempo è arido di emozioni, con le due squadre perfettamente disposte in campo a studiarsi senza scoprirsi troppo, risparmiando energie per il caldo e l'altura, ma è partita vera senza esclusione di colpi, con l'arbitro argentino Coerezza che fatica a tenerla in pugno. A dare una svolta alla partita è al 31' un'incursione del mediano inglese Mullery, che imposta l'azione a centrocampo lanciando il terzino destro Newton in fascia, e poi va a chiuderla colpendo sul cross dello stesso Newton, in anticipo su Schnellinger e sull'uscita di Maier. Inghilterra in vantaggio nell'unica azione da gol del primo tempo e Germania che non riesce a reagire, messa in difficoltà del veloce pressing inglese sui suoi creatori del gioco, Beckenbauer e Overath. All'inizio del secondo tempo la Germania prova a scoprirsi alla ricerca del pareggio e l'Inghilterra trova subito il raddoppio con un fantastico contropiede: lancio lungo per Hurst che giganteggia in avanti, attende l'inserimento di Newton e lo lancia a destra, cross di quest'ultimo sul secondo palo dove arriva prontamente Peters ad anticipare Vogts e toccare in rete. 4 passaggi dalla difesa al gol: da manuale del calcio. Sembra finita per i tedeschi che proprio non sembrano in grado di cambiare marcia. Al 7' della ripresa, dopo un fallo di frustrazione di Müller su Newton, il terzino britannico si rialza e lo sbeffeggia scimmiottando un saluto nazista. Gerd si fa una risata e si allontana senza rispondere alle provocazioni. La chiave della partita al 10', fuori Libuda e in campo Grabowski che subito si fa notare andando a impegnare Bonetti, il sostituto di Banks, da buona posizione su suggerimento di Overath; la sua velocità cambia l'inerzia della partita, ma ci vuole un lampo di classe di Franz Beckenbauer per dare il via alla rimonta. Al 23' il Kaiser riceve palla sulla tre quarti e parte con la sua proverbiale falcata puntando Mullery, lo salta abilmente e conclude con un diagonale di destro che si infila sotto le braccia di un goffo Bonetti. La partita finalmente si accende, coi tedeschi rivitalizzati. Sir Ramsey toglie uno stanco Bobby Charlton e mette il pimpante Bell per sfruttare i grandi spazi lasciati al contropiede inglese: al 27' il nuovo entrato fugge sulla destra e crossa per Hurst che in tuffo di testa supera Maier ma la palla lambisce il palo. Dall'altra parte Overath lancia Müller che si beve Newton e il suo sfottò nazista con un dribbling, ma poi il suo tiro viene neutralizzato da Bonetti. A 14 minuti dal termine ci vuole un colpo di genio del vecchio goleador Uwe Seeler per raggiungere il pari: lancio lungo di Schnellinger che spiove in area, la palla è lunga per Mullery e Seeler ma quest'ultimo in condizioni di equilibrio impossibili salta e colpisce il pallone con la nuca in fase di caduta, creando un pallonetto incantevole che scavalca un impietrito Bonetti e si infila in rete. Gol pazzesco e tutto da rifare per l'Inghilterra. Tre minuti dopo grande opportunità per Beckenbauer di chiudere la

partita: triangola benissimo con Müller al limite, poi entra in area saltando Labone ma il suo tiro, a tu per tu con Bonetti, finisce clamorosamente fuori. Si va così ai supplementari, e la battaglia assume toni epici. Franz è scatenato e scaglia una bomba da 30 metri che Bonetti devia in corner con buoni riflessi. L'Inghilterra è ancora in partita e reagisce sulla spinta di Bell, che mette in mezzo da destra per lo stopper Labone, sganciandosi in avanti per il corner, ma il suo tiro al volo da posizione ideale è disgraziatamente alto sopra la traversa. Nel secondo supplementare ancora Labone è protagonista, con una sponda che smarca Hurst davanti alla porta: il centravanti svirgola la stoccata vincente e Vogts salva sulla linea, ma l'arbitro aveva interrotto il gioco per un presunto fallo di Labone. Arriva così l'episodio che decide la partita: al 3' del secondo tempo supplementare Grabowski sfrutta la sua freschezza e velocità, folleggiando sulla fascia destra prima di effettuare un lungo traversone che trova pronto Löhr sul secondo palo a rimettere in mezzo di testa dove Gerd Müller è un falco a sfuggire a Mullery e toccare alle spalle di Bonetti il gol del 3-2 e il suo ottavo centro al Mondiale. La rabbia inglese emerge prepotentemente per un finale drammatico: l'evanescente Lee brucia Schnellinger sul disimpegno, salta Maier in uscita e porge a Hurst la palla del pareggio ma interviene ancora l'imbarazzante arbitro argentino a fischiare un fallo inesistente su Schnellinger, gol annullato. Non è finita: cross di Hunter in area, Bell anticipa Vogts e salta Beckenbauer che lo stende platealmente, sarebbe rigore sacrosanto ma anche questa volta la decisione dell'arbitro penalizza gli inglesi e il gioco continua. Sembra che il destino, travestito da arbitro argentino, voglia restituire il maltolto ai tedeschi di 4 anni prima. L'ultima opportunità è proprio sui piedi di Newton che calcia un destro potente dal limite al 120' ma Maier non si fa sorprendere e regala la semifinale contro l'Italia.

GERMANIA OVEST: Maier 6, Vogts 5.5, Höttinges 6 (dal 46' Schulz 6.5), Schnellinger 6.5, Fichtel 6, Beckenbauer 7.5, Libuda 6 (dal 55' Grabowski 7.5), Löhr 7, Seeler 7, Overath 7, Gerd Müller 7. All. Helmut Schön.

INGHILTERRA: Bonetti 5.5, Newton 6, Cooper 5, Mullery 6, Labone 5, Moore 5.5, Lee 6, Ball 6.5, Bobby Charlton 6.5 (dal 70' Bell 7), Hurst 6.5, Peters 7 (dall'81' Hunter 6.5). All. Alf Ramsey.

Arbitro: Coerezza (ARG) 5

Al 31' Mullery 0-1.

Al 49' Peters 0-2; al 68' Beckenbauer 1-2; al 76' Seeler 2-2.

Al 108' Gerd Müller 3-2.